



Fede e Vita

Bollettino parrocchiale di Osnago

n° 3 aprile - maggio 2018



**DAVVERO
IL SIGNORE È RISORTO**

FEDE E VITA

Bollettino della Parrocchia di S. Stefano - n. 3/2018

Direttore responsabile:
Don Costantino Prina

Autorizzazione Tribunale di Lecco
n. 4/82 del 16 febbraio 1982

Direzione e redazione:
via S. Anna, 1 - 23875 Osnago (Lecco)
Internet: <http://www.parcocchiaosnago.it>
E-mail: redaz.fedeevita@alice.it

Stampa:
DigiPrinting - Osnago **DigiPrinting**

Comitato di redazione:
don Costantino Prina
Marinella Arlati
Sergio Comi
Stefania Meschi

IN COPERTINA: "I DISCEPOLI DI EMMAUS"
BASILICA SANT'APOLLINARE - RAVENNA



CANALE 195

Il magistero
dell'Arvescovo

Le Messe
dal Duomo
di Milano

Gli
speciali

Le dirette
di Papa
Francesco

RIFERIMENTI UTILI

Parroco:
don Costantino Prina
Via S. Anna, 1 - tel./fax 039 58129
cell. 333 7688288
E-mail: osnago@chiesadimilano.it

Centro Parrocchiale e Oratorio
Via Gorizia - tel. 039 58093
E-mail: salasironi@cposnago.it

Responsabile laico dell'oratorio
Colombo Fabrizio - tel. 039 9520036

SCUOLA MATERNA

Via Donizetti 12- tel. 039 58452

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Via S. Anna, 1
tel. 039 58129

Lunedì - Martedì dalle 16,30 alle 18,30
Mercoledì - Giovedì - Venerdì dalle 10,30 alle 12,00

"IL PELLICANO"

ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE DI VOLONTARIATO

Via Gorizia, 2 - OSNAGO
Responsabile: Marco Battistoni
tel. 039 9520185

- Gruppo CARITAS 349 6075502
e-mail: caritas@parrocchiaosnago.it
- Gruppo Ecologico 039 587774
- Servizio Doposcuola 039 58034
- L'ARMADIO 346 3073383
- Collavoriamo 347 1060961
- Segreteria Casa Accoglienza 039 9280048
e-mail: locandasamaritano@libero.it

Orario delle S. Messe

Lunedì ore 7,30
Martedì ore 18,00
Mercoledì ore 20,30 al C.P.O. (da metà giugno a fine agosto ore 7,30 in parrocchia)
Giovedì ore 18,00
Venerdì ore 9,30
Sabato ore 18,00
Domenica ore 8,15 alla Cappelletta
ore 9,30
ore 11,00
ore 18,00 (sospressa nei mesi di luglio e agosto)

S. Confessioni

Tutti i giorni feriali, subito
dopo la celebrazione del
mattino.

Sabato dalle 15 alle 18

S. Battesimi

La prima domenica del
mese alle ore 16,30

DAVVERO IL SIGNORE È RISORTO

Carissimi parrocchiani,

la sera di pasqua “due discepoli erano in cammino verso un villaggio di nome Emmaus”: erano amareggiati e delusi: *“noi speravamo”*, dicono.

Ma ecco che Gesù risorto si affianca a loro e nel cuore rinasce la speranza e la forza di ritornare *“senza indugi”* a Gerusalemme e *“narravano ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto Gesù nello spezzare il pane”*.

E' la scena raffigurata nel mosaico della Basilica di S. Apollinare a Ravenna.

“Una delle tentazioni più serie che soffocano il fervore e l'audacia è il senso di sconfitta, che ci trasforma in pessimisti scontenti e disincantati, dalla faccia scura – scrive Papa Francesco nella sua Esortazione Evangelii gaudium (la gioia del Vangelo). Nessuno può intraprendere una battaglia se in anticipo non confida pienamente nel trionfo. Chi comincia senza fiducia ha perso in anticipo metà della battaglia e sotterra i propri talenti”.

Continua il Papa: *“Alcune persone non si dedicano alla missione perché credono che nulla può cambiare e dunque per loro è inutile sforzarsi. Pensano così: “Perché mi dovrei privare delle mie comodità e piaceri se non vedo nessun risultato importante?”*.

Con questa mentalità diventa impossibile essere missionari.

Questo atteggiamento è precisamente una scusa maligna per rimanere chiusi nella comodità, nella pigrizia, nella tristezza insoddisfatta, nel vuoto egoista. Si tratta di un atteggiamento autodistruttivo perché l'uomo non può vivere senza speranza: la sua vita, condannata all'insignificanza, diventerebbe insopportabile.

Se pensiamo che le cose non cambieranno, ricordiamo che Gesù Cristo ha trionfato sul peccato e sulla morte ed è ricolmo di potenza. Gesù Cristo vive veramente. Altrimenti, “se Cristo non è risorto, vuota è la nostra predicazione” (1Cor 15,14).

Il Vangelo ci racconta che quando i primi discepoli partirono per predicare, “il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola” (Mc 16,20).

Questo accade anche oggi, siamo invitati a scoprirlo, a viverlo.

La sua risurrezione non è una cosa del passato; contiene una forza di vita che

ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. E' una forza senza uguali.

E' vero che molte volte sembra che Dio non esista: vediamo ingiustizie, cattiverie, indifferenze e crudeltà che non diminuiscono. Però è altrettanto certo che nel mez-



zo dell'oscurità comincia sempre a sbocciare qualcosa di nuovo, che presto o tardi produce un frutto.

In un campo spinato torna ad apparire la vita, ostinata e invincibile.

Ci saranno molte cose brutte, tuttavia il bene tende sempre a ritornare, a sbocciare e a diffondersi. Ogni giorno nel mondo rinasce la bellezza, che risuscita trasformata attraverso i drammi della storia. I valori tendono sempre a riapparire in nuove forme, e di fatto l'essere umano è rinato molte volte da situazioni che sembravano irreversibili.

Questa è la forza della risurrezione e ogni evangelizzatore è uno strumento di tale dinamismo".

Che il Signore risorto ridia vigore al nostro cammino spirituale personale; ridia vigore al cammino della nostra comunità e al nostro impegno missionario.

"Cristo risorto e glorioso è la sorgente profonda della nostra speranza, e non ci mancherà il suo aiuto per compiere la missione che Egli ci affida".

"Avrete forza dallo Spirito Santo, che io vi manderò", ci dice Gesù.

Maria, che era presente con gli apostoli nel Cenacolo in preghiera in attesa del dono dello Spirito, e che noi invocheremo nel mese di maggio, interceda per noi.

Buona S. Pasqua. Con affetto.

Il vostro parroco
don Costantino

CON IL DOVUTO RISPETTO

di mons. Mario Delpini

LA FOTOGRAFIA

Non c'è niente di male nella fotografia. E' un bel ricordo: ciascuno si fa il suo album personale e ogni tanto lo riguarda sorridente. La zia che non ha potuto venire in chiesa per i suoi acciacchi incornicia la fotografia e la tiene sul tavolino: una piccola collezione degli eventi dei nipoti, per farsi compagnia e per farsi bella mostrandola alle amiche.

La fotografia porta l'evento anche oltre oceano e anche lo zio che abita in Argentina può ricordarsi del nipotino e inviare il suo esotico regalino. Non c'è niente di male nella fotografia. Certo è un po' bizzarro che la ragazzina mentre viene segnata con il sigillo dello Spirito Santo, guardi di lato, per assicurarsi che il fotografo sia all'opera e non manchi l'istante. E fa un po' sorridere il ragazzino che, secondo le raccomandazioni della mamma, si mette un po' di sbieco, perché si veda bene la catenina d'oro e il crocifisso che gli ha regalato il padrino.

Mi sembra però che abbia esagerato quel fotografo che mi ha chiesto se potevo ripetere per un ragazzo la scena della crismazione, perché proprio in quel momento si era messo di mezzo il parroco!

E io che credevo che la cosa più importante della crisma fosse il dono dello Spirito Santo!



I POSTI IN CHIESA

Dispersi nella grande chiesa i devoti stanno al loro posto.

IL Carlo e la Carla sono seduti vicini, ma a tre panche di distanza dalla Giuseppina: non si parlano più.

La Maria è isolata al suo posto: non si muove neanche per lo scambio della pace: "Vado in chiesa per pregare non per fare confusione".

Le prime tre panche sono vuote: non credo si tratti del reverenziale timore di Dio.

Sulle ultime due sedie prendono posto Mirko e Marco: non si sa se aspettano che finisca la messa o che esca di chiesa la Lucia.

Quando si celebra la messa per il povero Antonio si presenta tutta la famiglia, con parenti e conoscenti: però dai posti che occupano capisci subito che la divisione dell'eredità ha lasciato divisioni e rancori.

I posti in chiesa dicono molte cose.

Il parroco si è stancato di dire: "Venite avanti: non c'è nessun pericolo! Stiamo tutti uniti: i canti e le preghiere riescono meglio. Scambiatevi il segno della pace".

Il parroco guarda i devoti e sospira.

I posti in chiesa gli raccontano di beghe, inerzie, estraneità.

E prega: "Dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo un cuor solo e un'anima sola".

Per ora la Maria non s'è mossa. Chissà? Forse domani.

TRA MOGLIE E MARITO

PER RIFLETTERE SULLA RICCHEZZA E LA COMPLESSITÀ
DELLA VITA FAMILIARE

LUIGI, MARGHERITA, SAMUELE E BEATRICE

Ovvero:

IL CARATTERE TACITURNO DI UNA FAMIGLIA DI CHIACCHIERONI

La famiglia Cairati è composta di quattro persone: il padre, Luigi, di 40 anni, la madre, Margherita, di 39 anni, e i due figli, Samuele, di 18 anni, e Beatrice, di 16 anni.

Luigi è un uomo "tuttofare", molto attivo, cordiale e sempre pronto allo scherzo e alla battuta. In parrocchia qualcuno per scherzo lo chiama "don Gigi", perché molte cose sono più in mano a lui che al parroco; è impegnato soprattutto nell'organizzazione delle attività dell'oratorio, ma pure nei molti lavori di manutenzione. I ragazzi, anche i più piccoli, gli danno del tu: lui non è il signor Cairati, ma semplicemente "il Gigi".

Margherita è una donna colta, creativa, ama la pittura e dedica il proprio tempo libero a dipingere. Attualmente è casalinga, ma non le piace questa definizione. S'è occupata molto, specialmente quando era giovane studentessa di archi-

tettura, di arte sacra. A differenza del marito, che va d'accordo con tutti, Margherita è più selettiva nei rapporti interpersonali: non ama le conversazioni futili, ma quando trova qualcuno che condivide qualcosa dei suoi interessi è una conversatrice formidabile, di grande finezza, assai piacevole da ascoltare.

Samuele frequenta il penultimo anno delle superiori, ragioniere programmatore. In 2a superiore è stato bocciato e ha perso un anno. Non ama la scuola e fatica un po' a tirare a casa le sufficienze. È preso invece in molte attività sportive, soprattutto pallacanestro e nuoto, che si portano via praticamente tutto il tempo libero e qualche volta anche quello riservato alla scuola. È un ragazzo molto simpatico, estroso, con molti amici.

Beatrice frequenta la 3a liceo artistico.

I suoi risultati sono molto buoni.

Anche Beatrice ama la pittura, però dice di “detestare” l’arte sacra. È un po’ più introversa del fratello, però ha diverse buone amiche legate alla scuola e un fidanzato misterioso che non ha mai presentato in famiglia, nonostante affermi di essere legata a lui già da più di un anno. La sua famiglia è venuta a sapere di lui da altri, ma non da lei.

I quattro membri della famiglia hanno, seppure ciascuno in modo diverso, una capacità di comunicazione notevole. Eppure la comunicazione all’interno della famiglia è piuttosto difficile. Luigi, Margherita, Samuele e Beatrice, pur essendo persone con un mondo assai articolato di relazioni interpersonali, fra di loro fanno fatica. Lo spazio della confidenza praticamente non esiste, neppure tra marito e moglie. All’assenza di comunicazione segue talora lo “scatto” di rabbia, quasi sempre per futili motivi.

I pranzi e le cene assomigliano a quelli di un convento di clausura di stretta osservanza. Tranne il fatto che, magari per una forchetta che manca, o uno spezzatino bruciato, o una stanza in disordine, volano parole di fuoco. Quando le cose sono sbollite, ecco che tutto torna come prima.

Ingenuamente saremmo portati a pensare che l’atmosfera di una famiglia si possa quasi “calcolare” a

partire dai caratteri dei singoli: se ciascuno preso singolarmente è capace di comunicare... in famiglia si comunicherà; se ciascuno preso singolarmente è allegro... la famiglia sarà allegra; se ciascuno preso singolarmente è tranquillo... la famiglia sarà tranquilla. Invece le cose non vanno proprio così. Perché in realtà la famiglia è quasi una persona in più, con una propria personalità: tutti sono calmi e capaci di comunicare, ma magari la famiglia è rissosa e incapace di dialogo... un po’ come i Cairati. Per questo non basta, e non serve, ad esempio, rimproverare un figlio di essere allegro fuori casa e musone in casa; o una figlia di essere piena di energia fuori casa e passiva e indolente in casa; o un marito di essere capace di far tutto fuori di casa e capace di niente in casa; o una moglie di essere dolce con amici e parenti fuori casa e rigida in casa.

La nostra casa ha le sue leggi. E queste non sono le leggi del “fuori casa”. Conosciamo come funziona la nostra famiglia? Riconosciamo che siamo tutti in gioco nel funzionamento della nostra famiglia? Quanti caratteri ha una famiglia di quattro persone? Quattro? No. Cinque: quella di ciascuno e quella della famiglia.

Conosco il carattere della mia famiglia?

San GIUSEPPE BENEDETTO COTTOLENGO

fondatore (1786 - 1842)

Giuseppe Benedetto Cottolengo nacque a Torino nel 1786 e fu avviato fin da giovane alla carriera ecclesiastica. Abile negli affari e ricercato come confessore e predicatore di ritiri si guadagnò stima e benevolenza.

Nel 1818 venne nominato canonico nella prestigiosa chiesa della SS. Trinità, entrando così a far parte di una Congregazione di sei preti-teologi che officiavano la centrale chiesa del Corpus Domini e davano lustro, con la loro partecipazione, alle cerimonie cittadine.

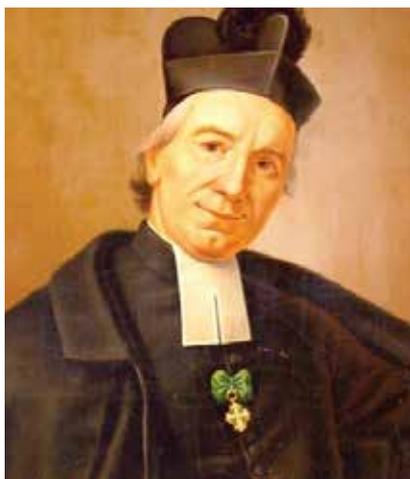
Fino a 41 anni non diede prova di particolari virtù, soffrendo egli stesso di un grande disagio interiore. Nel 1827 fu occasionalmente chiamato ad assistere una povera partorientente febbricitante, rifiutata dagli ospedali cittadini e rifugiata in una stalla, che morì sotto i suoi occhi.

Al primo sconvolgimento seguì una violenta illuminazione interiore: "La grazia è fatta. Sia benedetta la Santa Madonna!", spiegò a se stesso e agli amici.

Gli restavano quindici anni da vivere, e furono tutti un continuo fiorire di iniziative di opere di carità.

Cominciò con un paio di camerette nel cuore della città, dove ospitò malati che nessun ospedale voleva accogliere.

Costretto a chiudere il suo ospedalino in centro città, lo riaprì più grande in periferia. Sviluppò così la sua Piccola Casa della Divina Provvidenza (ma "piccola" ha solo un significato di umiltà davanti alla grandezza dell'aiuto divino!) che andava ampliando col sistema delle "famiglie": quando Cottolengo incontrava un bisogno (sordomuti, ciechi, orfani, invalidi, malati mentali, vecchi inabili,



rifiuti sociali), lo accoglieva e gli costruiva attorno una "famiglia". Ogni famiglia era composta di alcune decine di membri: assistiti, assistenti, volontari, istruttori, amministratori, dirigenti convergevano assieme e si aiutavano a formare un'unica famiglia.

Col tempo la "piccola casa" diventò una vera e propria cittadella dotata di panificio, macelleria, falegnameria, e di tutti i laboratori necessari.

Alcuni collaboratrici e collaboratori scelsero in seguito di consacrarsi e di formare delle Congregazioni religiose (diverse "famiglie" di frati e di suore, secondo l'opera a cui si dedicavano) e non mancò neppure un piccolo seminario per custodire e formare le vocazioni al sacerdozio.

Cottolengo riuscì a fondare perfino cinque monasteri di contemplative e uno di eremiti, come sostegno orante per la sua opera.

Benefattori e offerte non mancavano, come non mancavano le critiche per quel "paese di poveri" che Cottolengo aveva costruito alla periferia di Torino. Gli fu donato perfino un intero ospedale costruito dalle fondamenta. La spiritualità del Cottolengo è tutta in una sua celebre espressione "I poveri sono Gesù. Se non li trattiamo bene ci cacciano dalla Piccola Casa". Si definiva "il manovale della Divina Provvidenza", e ai suoi preoccupati consiglieri diceva: "Sono più certo della Divina Provvidenza che se esista la città di Torino".

Morì nel 1842 con queste parole sulle labbra: "Misericordia, Domine. Misericordia, Domine. Buona e Santa Provvidenza. Vergine Santa... ora tocca a voi!".

Fu canonizzato nel 1934.

Si ricorda il 30 aprile.

CATECHISMO I ELEMENTARE

5° incontro

Domenica 4 marzo, durante la S. Messa, i bambini di prima elementare hanno ricevuto sull'altare un cartoncino con scritta la preghiera del Padre Nostro.



Nel pomeriggio, durante l'incontro di catechismo noi catechiste e i bambini abbiamo invece discusso sulla preghiera a loro consegnata.

Siamo partiti da una domanda: "Ma anche Gesù aveva bisogno di pregare?".

Per trovare un risposta abbiamo visto un cartone animato sui miracoli e sulla passione di Gesù. Durante il video, i piccoli hanno capito che anche il Messia aveva bisogno di lodare e di confidarsi con Dio.

In particolare lo hanno





notato durante la sua preghiera sul monte degli ulivi, poco prima di essere arrestato.

Ci siamo soffermati soprattutto sulla frase "sia fatta la tua volontà", da cui ci siamo ricollegati alla preghiera a loro consegnata.

Infine, prima di salutare i bambini, abbiamo fissato insieme degli impegni da rispettare: il primo è pregare ogni sera Gesù dicendo il Padre Nostro, il secondo e il terzo sono rispettivamente obbedire ai genitori e alle maestre senza lamentarsi, proprio come faceva Gesù.

Le catechiste

Le catechiste

CATECHISMO II ELEMENTARE

3° incontro

IN BARCA CON GESÙ...

Insieme ai bambini abbiamo letto un brano tratto dal vangelo; il brano parlava della tempesta sul lago e di come Gesù riuscì a calmarla. Con questo passo del vangelo i bambini hanno imparato che quando c'è Gesù non bisogna avere paura.

Successivamente, i bambini hanno costruito, con il nostro aiuto, una barchetta sul lago in tempesta e sopra hanno disegnato loro stessi con Gesù, che è guida e sostegno nella loro vita.



Letizia, Martina, Michela e Marta

4° incontro

Domenica 18 febbraio si è tenuto il quarto incontro tra don Costantino, Suor Chiara, le catechiste e i bambini di seconda elementare. Inizialmente i genitori sono stati accolti da Don Costantino, questa volta insieme ai bambini, nella cappella, per la consueta riflessione.

Domenica era un giorno importante poiché veniva consegnato ai bambini il Vangelo, e precisamente il Vangelo secondo Marco.

A tal fine, dopo il canto iniziale, è stato letto il racconto della chiamata di Dio a Samuele, il quale quando era fanciullo accolse la chiamata del Signore. E così ogni bambino, alla consegna del Vangelo, diceva: "Parla, Signore, perché io ti ascolto".

In seguito, come da consuetudine, i bambini, ognuno con il proprio Vangelo in mano, sono saliti con le catechiste per la spiegazione del libriccino ricevuto e per i giochi finali. Contemporaneamente, Don Costantino ha intrattenuto i genitori con una riflessione sull'importanza delle "insistenze", sulla spiegazione del Vangelo e su ciò che il Signore ci dice ogni giorno.

una mamma



5° incontro

L'appuntamento con i bambini di seconda elementare inizia al mattino con la S. Messa delle ore 11.

Al momento del Credo i bambini sono invitati da Don Costantino sull'altare, accompagnati da noi genitori, è consegnata a loro la preghiera del Credo che recitiamo tutti insieme alla nostra comunità. E' il gesto che chiude un po' il percorso d'iniziazione cristiana, iniziato l'anno precedente, e che rappresenta il simbolo della nostra fede a Dio.





Nel pomeriggio ci troviamo all'oratorio per l'appuntamento mensile di catechesi: dopo la preghiera insieme, noi genitori ascoltiamo Don Costantino che ci aiuta e indica il modo, anche attraverso segni e gesti semplici, per arrivare a spiegare ai nostri bambini la gioia della Pasqua vista non solo nella morte di Gesù, ma soprattutto nella sua resurrezione che lo rende sempre vivo e vicino a noi.



Ci sprona anche a vivere alcuni momenti durante la settimana organizzati dalla parrocchia sia per noi adulti sia per i nostri bimbi per far capire che durante la Quaresima qualche sacrificio e fatica possiamo anche noi offrirli a Gesù che si è donato a noi morendo sulla croce.



I nostri bambini invece, accompagnati dalle catechiste, sono aiutati a capire che attraverso la preghiera possono essere vicini a Dio che li ascolta e li protegge sempre.

Sinceramente questi due anni di percorso con i nostri bambini, aiutati da Don Costantino e dalle catechiste, ci hanno aiutato a crescere e a vivere bene questi momenti di riflessione e con la S. Messa della domenica non sono un peso, ma gioia da vivere insieme alla nostra comunità.

un papa'

I ragazzi della Prima Comunione alla Basilica di Galliano

Rinnovo delle promesse battesimali

Sabato pomeriggio 10 Marzo 2018 ci siamo recati con i ragazzi della Prima Comunione, i loro genitori e fratelli, i catechisti e don Costantino, a Galliano di Cantù per rinnovare le Promesse Battesimali.

Due pullman e alcune auto dei genitori ci hanno permesso un comodo trasporto.

Questo appuntamento, in un luogo così suggestivo e carico di storia cristiana, è ormai diventato una tradizione per i ragazzi di IV elementare che si preparano a ricevere la Prima Santa Comunione. Su una piccola collinetta si erge infatti il complesso monumentale della Basilica di S. Vincenzo, con l'attiguo Battistero di San Giovanni Battista, uno dei principali monumenti dell'architettura e della pittura del XI secolo in Italia, legato alla memoria del grande arcivescovo Ariberto da Intimiano.

La Basilica di S. Vincenzo è stata infatti costruita tra la fine del X e l'inizio dell'XI secolo.

Sostando davanti alla facciata romanica, don Costantino ha iniziato la visita spiegandoci le vicende storiche antiche e moderne della piccola chiesa. Da lì ci siamo poi incamminati verso il Battistero, dove abbiamo iniziato la celebrazione, non prima di essere saliti sul matroneo per anguste scalette da dove abbiamo ammirato, dall'alto, la grande vasca monolitica del fonte battesimale.

Una volta scesi, siamo entrati spiritualmente e in silenzio nella celebrazione.

Attorno all'antico fonte battesimale, dopo il rinnovo delle Promesse Battesimali, don Costantino ha impartito ai tre ragazzi Daniel, Giulia e Leonardo i primi due segni del Battesimo: il segno della croce sulla fronte, occhi, orecchie, spalla e mani, con la consegna del crocifisso e l'unzione con l'olio dei catecumeni.

Durante questo momento di raccoglimento, abbiamo pregato e ci siamo impegnati, tutti insieme, ad accompagnare questi tre ragazzi che riceveranno, domenica 13 maggio, il Santo Battesimo nella nostra comunità parrocchiale.

È stato un momento molto emozionante, vissuto da tutti con grande partecipazione, durante il quale anche gli altri ragazzi hanno potuto rivivere questi gesti compiuti su loro stessi al momento del Battesimo, ricevuto da piccoli.



Senza rompere il clima di silenzio, ci siamo poi recati in chiesa per proseguire il cammino di conoscenza e di riscoperta delle nostre ragioni di Fede.

Don Costantino ci ha spiegato e illustrato quello che rimane dei cicli pittorici affrescati sulle pareti (la vita di S. Vincenzo, le storie di Sansone, Adamo ed Eva, San Cristoforo e Santa Margherita) oltre alla figura

del Cristo Pantocratore, qui raffigurato con un libro aperto alla propria sinistra, e di alcuni Santi e profeti nel catino dell'abside.

Concludendo la celebrazione con una preghiera comunitaria, siamo scesi nella cripta contenente le spoglie mortali di San Vincenzo.

Purtroppo, a causa della pioggia e del maltempo, i ragazzi quest'anno non hanno potuto rotolarsi sul bellissimo prato in pendio a lato della Basilica.

Si sono però divertiti con il gioco e ristorati con la merenda al vicino Oratorio di Galliano, dove anche per gli adulti presenti è stato possibile scambiare due chiacchiere, in un clima di amicizia e serenità.

Questa giornata è stata vissuta dai ragazzi con gioia ma anche con la consapevolezza dell'importanza del cammino che stanno per intraprendere nella comunità.



Torniamo ad Osna-ngo con la consapevolezza che per tutti è stato un pomeriggio carico di significato e un momento celebrativo valorizzato da una sublime cornice artistica, in un'atmosfera veramente particolare.

Grazia Penati

Cresimandi in Duomo

Sabato 17 marzo i cresimandi di Osnago, insieme a don Costantino, ai genitori e ai loro catechisti, si sono recati al Duomo di Milano per il rito del rinnovo delle promesse battesimali.

Il Parroco, oltre a ricordare l'importanza del Duomo come Chiesa Cattedrale, ha descritto

le bellezze artistiche che si trovano al suo interno.

I cresimandi hanno avuto il piacere di incontrare e conoscere il penitenziero maggiore del Duomo, don Fausto Gilardi che

amministrerà loro la Santa Cresima. Semplici, cordiali, ma piene di significato le parole che don Gilardi ha dedicato ai ragazzi:

"Gesù è il sole che illumina i nostri

cuori e oggi, rinnovando le promesse battesimali, ritornate con maggiore responsabilità a confermare la grazia del battesimo in modo tale che Gesù illumini per sempre la vostra vita." Ha dato poi il compito ai



cresimandi di cercare sul pc l'immagine dell' "Angelo in bicicletta" del pittore Arkabas: l'invito è quello di imitare l'angelo e portare a tutti la gioia di aver incontrato Gesù. Ragazzi e genitori sono scesi poi nello scurolo di S. Carlo per fare una preghiera e hanno poi potuto visitare il cortile dell'arcivescovado.

Uno speciale ringraziamento a don Costantino per questo bel pomeriggio all'insegna della spiritualità, uno dei diversi appuntamenti del cammino che porterà i ragazzi a ricevere la Santa Cresima.

SCUOLA QUARESIMA 2018

SCUOLA
DELL'INFANZIA

Quest'anno, è stata consegnata ad ogni bambino una tovaglietta con riportato, sul fronte l'immagine delle opere di misericordia, in riferimento ai miracoli, che don Costantino è venuto a Scuola a raccontarci e spiegarci. Mentre sul retro erano indicate le preghiere da recitare di settimana in settimana, in famiglia.

Solo un segno e piccolo strumento per "non sprecare" il dono del "tempo quaresimale" così importante, nella certezza che a tutti può nascere e crescere il desiderio di sperimentare la gioia vera, come frutto di chi sa che per noi cristiani, la preghiera è fondamentale e che ogni gesto fatto con amore e generosità ai nostri fratelli più bisognosi, l'abbiamo fatto a Gesù .

Dar da mangiare
agli affamati



**La moltiplicazione
dei pani e dei pesci**



Visitare gli
ammalati



**La guarigione del
cieco nato**



**La risurrezione di
Lazzaro**



Seppellire i morti



Festa del Papà



COLAZIONE PER PAPA' E FIGLI



*Papà non affrettarti
a uscire al mattino
salutami dammi un bacino.*

*Non dare retta
soltanto alla fretta
perché in ufficio c'è
chi ti aspetta.*

*Prima di dirimi che te ne vai,
fammi capire che tornerai.*

*Sono un bambino non vado al lavoro,
ma tu sei per me,
più di un tesoro!*



AUGURI PAPA'!



Giovedì Santo - Lavanda dei piedi

29 marzo



SCUOLA DELL'INFANZIA DI OSNAGO

La Scuola dell'Infanzia di Osnago è una Fondazione riconosciuta PARITARIA con decreto n. 488 del 28/02/2001. Propone un progetto educativo di ispirazione cristiana in armonia con i principi della Costituzione e dispone di un piano di offerta formativa conforme agli ordinamenti ed alle disposizioni vigenti.

La Scuola è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri: 2 nominati tra i genitori dei bambini frequentanti la scuola, 2 di nomina da parte dell'Amministrazione Comunale e 2 di nomina da parte del Parroco che è anche il Presidente della Fondazione.

Nella pagina successiva, abbiamo ritenuto opportuno dare comunicazione alla popolazione del risultato economico dello scorso anno scolastico 2016-2017, dovuto oltre che ad una gestione oculata e puntuale da parte dei Componenti del Consiglio, ad un residuo contributi da parte dello Stato, al contributo del 5 per mille relativo a due anni (è stato anticipato il 2015), e alle numerose, cospicue offerte ricevute dalla grande generosità dei Cittadini Osnaghesi.

A Tutti GRAZIE !!!

Il C.d.A. Scuola dell'Infanzia di Osnago



RELAZIONE RENDICONTO ECONOMICO 2017

Il Consiglio Affari Economici ha approvato nella Riunione del 6.3.2018 il Rendiconto Economico per l'anno 2017 della nostra Parrocchia che è poi stato presentato al Consiglio Pastorale nella Riunione del 13.3.2018 per le proprie determinazioni, prima dell'inoltro alla Curia.

Pubblichiamo alle pagine seguenti il Rendiconto, unitamente alla sintesi dei Bilanci delle singole attività parrocchiali, facendolo precedere da questa breve Relazione.

La **Gestione Ordinaria** della Parrocchia ha registrato nel 2017 un Avanzo di Cassa di € 107.064 derivante da Entrate per € 313.317 e Uscite per € 206.253. Come sempre la Parrocchia ringrazia la Comunità per la sua generosità che permette di intervenire a favore di tutti con investimenti nelle strutture e con sostegni alle situazioni di maggior disagio. Non possiamo tuttavia nascondere che il gettito di contributi volontari sotto le varie voci (S.Messe, Sacramenti, Benedizioni, Candeletti, Opere Parrocchiali) si è ridotto nell'arco di pochi anni (dal 2011 al 2017) di circa € 40.000, riduzione fortunatamente compensata da un aumento di pari importo della voce Affitti di immobili della Parrocchia che si sono resi disponibili o che abbiamo ristrutturato. Per di più, negli stessi anni, le Uscite hanno avuto un incremento di oltre € 50.000 causato da un aumento delle voci Imposte e Tasse (+ € 26.000), Utenze (+ € 13.000) e Manutenzioni Ordinarie (+ € 14.000). Segnaliamo comunque anche la sensibilità nelle Raccolte Obbligatorie che vengono versate alla Curia per un totale nel 2017 di € 13.618.

La **Gestione Straordinaria** che riguarda le Entrate e le Uscite che non si ripetono tutti gli anni, ha fatto registrare un Avanzo di € 18.584 derivante da Entrate per € 80.734 e Uscite per € 62.150. Fra le Entrate segnaliamo soprattutto l'Eredità Bonalumi Elisa di € 77.500 (pari al 50% della proprietà immobiliare di Via Galilei 2 che la Parrocchia ha poi venduto; l'altro 50% era destinato a Padre Luigi Morelli).

Fra le Uscite si possono notare nel dettaglio le Manutenzioni Straordinarie effettuate presso gli stabili C.P.O., Casa S.Carlo, Locanda del Samaritano, Scuola Infanzia e Ex-Circolino.

Complessivamente, fra Gestione Ordinaria e Gestione Straordinaria l'Avanzo di amministrazione del 2017 ammonta a € 125.648.

Previsioni per il 2018

Si spera naturalmente che anche per l'anno 2018 la vicinanza della Comunità alla propria Parrocchia consenta di far fronte alle Spese Ordinarie, che aumentano sempre, e a quelle Straordinarie che non mancano mai.

Fra queste, ci vogliamo trovare pronti con le disponibilità di Cassa allorché dovesse capitare di mettere mano ai tetti di qualche stabile (l'incubo di tutti i Parroci perché si tratta di opere che facilmente superano il costo di € 200/300.000 e spesso non sono prevedibili). Abbiamo poi il problema degli stabili civili annessi al Santuario che necessitano di un urgente intervento, non più rinviabile, almeno per la messa in sicurezza, oltre che per il restauro (parliamo di un intervento di circa € 600.000). Problema per il quale non abbiamo ancora trovato la soluzione, per cui torneremo a parlare di questo argomento durante l'anno.

A tutti ancora il nostro senso di gratitudine, mentre siamo ovviamente a disposizione per ogni ulteriore informazione e anche per Vostri pareri o suggerimenti.

RENDICONTO ECONOMICO 2017

GESTIONE ORDINARIA

ENTRATE		USCITE	
<u>Gestione Attività Istituzionale</u>			
Offerte S. Messe festive	€ 48.677,00	Remunerazione Parroco	€ 3.850,00
" Sacramenti/Messe Defunti	€ 26.760,00		
" Visite alle Famiglie e Buste Santo Stefano	€ 13.110,00	" Altri	€ 802,00
" Candele	€ 9.176,00	Rimborsi Spese	€ 13.600,00
" per Opere Parrocchiali	€ 48.797,00		
Offerte Varie	€ 13.736,00	Ctr. Diocesano 2% Rendic. 2016	€ -
Contr.Comune 8% L.Reg. 20/1992	€ 1.124,00	Spese Ordinario Culto	€ 1.545,00
		Utenze Gas, Elettricità, Acqua	€ 37.999,00
Locanda del Samaritano: Rimborsi da Comuni ed Utenti	€ 19.561,00	Spese Ufficio e Postali	€ 299,00
		Assicurazioni	€ 7.592,00
		Spese Manutenzioni	€ 18.042,00
		Compensi Ordinari Professionisti	€ 18.044,00
		Spese Specifiche Att. Parrocchiali (2)	€ 11.721,00
		Altre Spese Generali	€ 6.271,00
Oratorio		Oratorio	
Offerte/Contributi/Iscriz. Vacanze	€ 55.218,00	Spese di Gestione	€ 26.197,00
		Contributi a: (3)	
Anticipi da Privati Iscrizione Gite	€ 5.492,00	Locanda Samaritano	€ 3.400,00
		Il Pellicano	€ 3.400,00
Raccolte Obbligatorie (1)	€ 13.618,00	Vers. Curia Raccolte Obbligatorie	€ 13.618,00
<u>Gestione Immobiliare</u>			
Affitti Fabbricati	€ 57.448,00	Spese Manutenz.Ordinaria Immobili	€ 8.457,00
<u>Gestione Finanziaria</u>			
Rendite Legati in Curia	€ 600,00	Spese Bancarie	€ 256,00
			€ 175.093,00
		Imposte e Tasse 2016	€ 31.160,00
Totale Entrate	€ 313.317,00	Totale Uscite	€ 206.253,00
		<i>Avanzo di Cassa della Gestione Ordinaria</i>	<i>€ 107.064,00</i>
TOTALI A PAREGGIO	€ 313.317,00		€ 313.317,00
(1) Carità del Papa	€ 700,00	(2) Bollettino	€ 10.016,00
Missioni	€ 1.300,00	Altre Spese	€ 1.705,00
Terra Santa (venerdì santo)	€ 800,00		€ 11.721,00
Seminario	€ 1.300,00		
Aiuto Fraterno (giovedì santo)	€ 600,00	(3) 10% Utili Commerciali (Affitti e Cine-Teatro) come da Delibera Consiglio Pastorale	
Altre Iniziative (Quaresima di Carità, Giornata Caritas, ecc)	€ 8.918,00		
	<u>€ 13.618,00</u>		

**RENDICONTO ECONOMICO 2017
GESTIONE STRAORDINARIA**

ENTRATE

Eredità Bonalumi	€ 77.500
Legati	1.000
Rimborsi vari (ass.ni-tasse-utenze)	2.234
	€ 80.734

USCITE

Cucina CPO (residuo finale)	€ 16.127
Legati	1.000
Acquisto mobili e attrezzature	11.290
Manutenzioni straordinarie:	
CPO	14.069
Casa S. Carlo	7.810
Loc.Samaritano	5.767
Scuola Infanzia	2.135
Stabile ex-Circolino	3.950
	€ 62.150
Avanzo Gest.Straord.	18.584
	€ 80.734

RISULTATO COMPLESSIVO

GESTIONE ORDINARIA	Avanzo	€ 107.064
GESTIONE STRAORDINARIA	Avanzo	18.584
	Avanzo totale	€ 125.648

Bilanci di singole Attività Parrocchiali

Per una migliore comprensione delle varie Attività della Parrocchia riteniamo utile proporre, in sintesi, al di là del valore pastorale delle stesse, i Bilanci della loro Gestione Ordinaria.

1) Attività comprese nel Bilancio generale della Parrocchia

	Ricavi	Costi	Risultato Gestione
Locanda del Samaritano	€ 29.124	€ 30.842	€ 1.717 -
Oratorio	€ 55.218	€ 38.668	€ 16.550 +

2) Attività con Bilanci fiscali separati

Cine/Teatro (Bil. 31.12.2016 Bil. 2017 non ancora disponibile)	€ 117.117	€ 114.477	€ 2.640 +
--	-----------	-----------	-----------

(*) Il Bilancio comprende una entrata eccezionale dallo Stato di € 24.802 per Contributi 5 per mille arretrati

Calendario di Aprile

- 12** **Giovedì**
ore 20,45
Incontro dell'Arcivescovo con i giovani presso l'Oratorio di Merate
- 15** **Domenica**
ore 14,45
Incontro genitori dei ragazzi di 3 - 4 - 5 element. e 1 - 2 - 3 media al C.P.O.
- 28** **Sabato**
ore 18,00
S. Messa - S. Cresima per gli adulti
- 29** **Domenica**
ore 11,00
S. Messa
Inaugurazione dell'alloggio "Il giardino delle rose" - via Gorizia, 8
ore 15,00
Preghiera con i genitori e fanciulli di 1 e 2 elem.
nel giardino della Casa parrocchiale
- 30** **Lunedì**
ore 21,00
S. Rosario (Merate - Villa dei Cedri)
- 30** **aprile / 1 maggio** Pellegrinaggio ad Assisi dei ragazzi di 2° Media

Calendario di Maggio

- 1** **Martedì**
ore 20,30
S. Rosario (Via Tessitura)
- 2** **Mercoledì**
ore 20,30
S. Rosario - S. Messa (C.P.O.)
- 3** **Giovedì**
ore 20,30
S. Rosario nei cortili
- 4** **Venerdì**
ore 9,30
ore 20,30
PRIMO VENERDI' DEL MESE
S. Messa - Adorazione (sino alle ore 11,00)
S. Rosario (Via S. Carlo)
- 6** **Domenica**
ore 9,30
Ritiro per ragazzi e genitori della Cresima al C.P.O.
nel pomeriggio: Osnaghino d'oro
ore 16,30
ore 20,30
S. Battesimi
S. Rosario (Madonna delle Grazie alle Orane)
- 7** **Lunedì**
ore 20,30
S. Rosario (Via Roma)
- 8** **Martedì**
ore 20,30
ore 20,45
S. Rosario (giardino della Casa parrocchiale)
Consiglio Pastorale parrocchiale
- 9** **Mercoledì**
ore 20,30
S. Rosario - S. Messa (Madonna del Colombaio)
- 10** **Giovedì**
ore 20,30
ore 21,00
S. Rosario nei cortili
Scuola della Parola per i giovani del Decanato (C.P.O.)
- 11** **Venerdì**
ore 20,30
S. Rosario (Cortile della Locanda del Samaritano)

5/6 Maggio - Sabato/Domenica
Pellegrinaggio dei ragazzi
di 1° media a Torino

- | | | |
|------------|---|--|
| 12 | Sabato
ore 21,00 | Concerto alla Cappelletta |
| 13 | Domenica
ore 9,30
ore 20,30 | Solennità dell'Ascensione
Ritiro genitori e ragazzi
della Prima Comunione - C.P.O.
S. Rosario
(Madonna delle Grazie alle Orane) |
| 14 | Lunedì
ore 20,30 | S. Rosario (Via Giotto) |
| 15 | Martedì
ore 20,30 | S. Rosario
(Madonna di Bosa - Via XX |
| Settembre) | | |
| 16 | Mercoledì
ore 20,30 | S. Rosario - S. Messa (Madonna della Famiglia - Via delle Marasche) |
| 17 | Giovedì
ore 20,30 | S. Rosario nei cortili |
| 18 | Venerdì
ore 20,30 | S. Rosario con genitori, padrini, madrine e ragazzi della Cresima (in Chiesa) |
| 20 | Domenica
ore 15,30
ore 20,30 | Solennità di Pentecoste
S. Messa - S. Cresima amministrata da Mons. Fausto Gilardi
S. Rosario (Madonna delle Grazie alle Orane) |
| 21 | Lunedì
ore 20,30 | S. Rosario (Via XXV Aprile) |
| 22 | Martedì
ore 20,30 | S. Rosario (Via Cantù) |
| 23 | Mercoledì
ore 20,30 | S. Rosario - S. Messa (Scuola dell'Infanzia) |
| 24 | Giovedì
ore 21,00 | S. Messa a Cernusco Lombardone con le Parrocchie del Decanato
(è sospesa la S. Messa delle 18,00) |
| 25 | Venerdì
ore 20,30 | S. Rosario con genitori e ragazzi della Prima Comunione (in Chiesa) |
| 26 | Sabato
nel pomeriggio:
nel pomeriggio: | Festa della Scuola dell'Infanzia
Incontro Cresimandi con l'Arcivescovo a Milano (S. Siro) |
| 27 | Domenica
ore 15,30
ore 20,30 | Solennità della SS. Trinità
S. Messa di Prima Comunione
S. Rosario (Madonna delle Grazie alle Orane) |
| 28 | Lunedì
ore 20,30 | S. Rosario (Via Marconi, 8) |
| 29 | Martedì
ore 20,30 | S. Rosario (P.zza della pace) |
| 30 | Mercoledì
ore 20,30 | S. Rosario - S. Messa (Cappelletta) |
| 31 | Giovedì
ore 20,30 | Corpus Domini
S. Messa (è sospesa la S. Messa delle ore 18,00)
Processione Eucaristica: Via Cavour - P.za N. Sauro - Via S. Anna |

Sabato 12 Maggio - ore 20,45
FAREMUSICA per FAREMUSICA 2018

presso il Santuario della Beata Vergine
di Loreto, si terrà l'ormai tradizionale
concerto a favore di Faresalute Onlus.

Con la partecipazione
delle sorelle LA DONNA:
Antonietta al violino ed Elisa al
violoncello

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Rinati nel Signore

APRILE

4. De Capitani Matteo
5. Rossato Clelia

Riposano in Cristo

FEBBRAIO

6. Ognibene Teresina ved. Milic (88)
7. Brambilla Elvira ved. Molgora (97)
8. Ventocilla Mendoza Timoteo (89)

MARZO

9. Casiraghi Carlo (95)
10. Baragetti Angelo (71)
11. Meschi Emilio (98)

Battesimi



OFFERTE DELLA COMUNITÀ

S. Messe domenicali e festive	8.128,00
S. Messe di suffragio	1.535,00
• in memoria di Casiraghi Carlo (dai condomini di via Manzoni e Galvani)	70,00
• in memoria di Sala Aurelia (dalla Classe 1943)	150,00
In occasione di Battesimi	50,00
In occasione di funerali	1.450,00
Per candele votive	946,00
Per le opere parrocchiali	430,00
Per il Centro Parrocchiale (festa della donna)	300,00
Per adotta una famiglia (raccolti in Chiesa)	665,00
Quaresima di carità (per minori con genitori all'estero della Moldavia)	3.249,00
Per l'aiuto fraterno ai sacerdoti anziani (giovedì santo)	488,00
Per i cristiani della Terra Santa (venerdì santo)	895,00

DECANATO

CONSULTORIO FAMILIARE

Brugarolo-Merate
Via IV Novembre, 18
tel. 039-9285117



Lunedì	9,00/11,00
Martedì	17,00/19,00
Giovedì	16,00/18,00
Sabato	9,00/11,00



C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

Novate - Merate
Via don E. Borghi, 4
tel. 039-9900909

Lunedì 9,00 /11,00
Ospedale di Merate
Piano Associazioni
Stanza 12
Cell. 338.1031391

Accoglienza:
Martedì 15,00/17,00
Sabato 9,30/11,30
Segreteria
Mercoledì 9,30/11,30

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Merate Palazzo Prinetti
tel. 3662720611



Giovedì 15,00/17,30
A sabati alterni 9,30/11,30

ASSOCIAZIONE FABIO SASSI ONLUS

Hospice Il Nespolo - Airuno
tel. 039-9900871 39-9271082





Santa Pasqua 2018

Quest'anno per fare gli auguri di buona pasqua, prendiamo in prestito la piccola leggenda del salice piangente.

La leggenda del salice

Gesù saliva verso il Calvario, portando sulle spalle piagate la croce pesante.

Sangue e sudore scendevano a rigare il volto santo coronato di spine.

Vicino a Lui camminava la Madre, insieme ad altre pie donne.

Gli uccellini, al passaggio della triste processione, si rifugiavano, impauriti,
tra i rami degli alberi.

Ad un tratto Gesù stramazò al suolo.

Due soldatucci, armati di frusta, si precipitarono su di Lui, allontanando la Madre,
che tentava di rialzarlo "Su, muoviti! E tu, donna, stàttena da parte.

"Gesù tentò di rialzarsi, ma la croce troppo pesante glielo impedì.

Era caduto ai piedi di un salice ... Cercò inutilmente di aggrapparsi al tronco.
Allora l'albero pietoso chinò fino a terra i suoi rami lunghi e sottili perché potesse,
afferrandosi ad essi, rialzarsi con minor fatica.

Quando Gesù riprese il faticoso cammino, l'albero rimase coi rami pendenti
verso terra: perciò fu chiamato Salice Piangente.

CON LA TUA FIRMA PUOI FARE MOLTO PER TANTI!

L'8xMILLE, è quella quota-parte del gettito complessivo IRPEF che la legge destina a scopi sociali, umanitari, religiosi e caritativi. Senza alcun costo aggiuntivo, ogni contribuente può scegliere a chi affidare questa quota apponendo una semplice firma.

Lo si può destinare con una firma - che non costa nulla! - nella casella "Chiesa Cattolica" nel "modello CU" o "modello 730" o "modello UNICO", per la denuncia dei redditi.

E il cinque per mille?

In tutti e tre i modelli troverete anche lo spazio per destinare il cinque per mille. E' una possibilità in più che non esclude o modifica la firma dell'Otto per mille. L'invito è a firmare anche la scelta - che non comporta alcun costo per il contribuente - del cinque per mille a favore di:

SCUOLA DELL'INFANZIA DI OSNAGO

Codice Fiscale 85001910133

LO USEREMO PER IL BENE DI TUTTI I BAMBINI DI OSNAGO.

Come è noto la scelta del 5% non comporta alcun costo per il contribuente.

Grazie!